



Vademecum del Dottorato
Università degli Studi Roma Tre
Scuola di Economia

13 luglio 2019

Indice

- Durata del Dottorato e curricula
- Collegio dei docenti
- Rappresentanti dei dottorandi
- Ammissione
- Ammissione agli anni successivi
- Iscrizione agli anni successivi
- Primo anno di Dottorato
- Secondo anno di Dottorato
- Terzo anno di Dottorato
- Docente guida e comitato di tesi
- Tesi di Dottorato
- Partecipazione alle attività del Dottorato e del dipartimento
- Borsa di Dottorato e fondi per attività di ricerca
- Visiting
- Missioni
- Sospensione
- Assegnazione di incarichi retribuiti
- Spazi per i dottorandi
- Cartella DropBox del Dottorato
- Certificati e modulistica
- Alumni
- Riferimenti
- Link Utili
- Bibliografia

Durata del Dottorato e curricula

Il Dottorato in Economia presso Roma Tre ha una durata di 3 anni e ha il suo avvio il 1° novembre di ciascun anno. Una volta terminati i 3 anni il dottorando dovrà sostenere un esame finale al fine di ricevere il titolo di dottore di ricerca. Il Dottorato si articola in tre macro-curricula: economia politica, ambiente, sviluppo e relazioni internazionali e sistemi produttivi e politiche pubbliche.

Collegio dei docenti

Il Collegio dei docenti del corso è composto dai docenti universitari individuati nella proposta di attivazione. Il Collegio elegge al suo interno la figura del Coordinatore del Dottorato nonché quella della Giunta, composta da quattro membri più lo stesso Coordinatore. Quest'ultimo può nominare un Vice-Coordinatore. Ulteriori informazioni riguardanti gli organi del Dottorato e i loro compiti possono essere trovate all'interno del Regolamento organizzativo del Dottorato.

Rappresentanti dei dottorandi

A dicembre i dottorandi sono chiamati ogni anno ad eleggere in seno al Collegio dei docenti del Dottorato due loro rappresentanti che durano in carica 1 anno. I rappresentanti partecipano alle riunioni del Collegio limitatamente alle parti dell'Ordine del giorno che non prevedono decisioni. Ulteriori informazioni sulle figure dei rappresentati dei dottorandi possono essere trovate all'interno del Regolamento organizzativo del Dottorato.

Ammissione

Il corso del Dottorato ha durata triennale, con inizio dal 1° novembre e termine il 31 ottobre del terzo anno successivo. Per poter essere ammessi al Dottorato bisogna presentare domanda secondo le modalità indicate nel bando indetto ogni anno e pubblicato sul sito istituzionale dell'Ateneo nella sezione dedicata alla ricerca. L'iscrizione è gratuita. Ai fini dell'ammissione al Dottorato è necessario superare due prove di esame, una scritta e una orale, che si svolgeranno presso il dipartimento, ed il cui calendario sarà pubblicato tempestivamente sul sito del Dipartimento. La valutazione della prova orale verrà effettuata anche sulla base del progetto di ricerca presentato dal candidato su tematiche rientranti negli ambiti tematici del Dottorato e del Dipartimento.

Una procedura riservata a candidati stranieri con laurea estera che ne facciano domanda prevede la sostituzione delle prove scritta e orale presso la sede del dipartimento con un colloquio che potrà svolgersi anche a distanza (in videoconferenza), la cui valutazione concorrerà, insieme alla valutazione dei titoli, alla valutazione complessiva.

Per ulteriori informazioni inerenti all'iscrizione e all'ammissione al Dottorato è possibile consultare l'apposita sezione nel sito del Dipartimento. In essa sono fornite anche informazioni bibliografiche utili ai fini della prova scritta di ammissione.

Ammissione agli anni successivi

Nel mese di novembre di ciascun anno il Collegio delibera l'ammissione all'anno successivo di ciascun dottorando sulla base della relazione sull'attività svolta e il programma di attività con gli obiettivi/risultati che si prevede di raggiungere nell'anno successivo.

Il modulo per la relazione sull'attività svolta può essere scaricato dalla pagina del Dottorato all'interno del sito del Dipartimento. Si tratta di informazioni rilevanti per valutare l'impegno e l'opportunità dell'ammissione, e sono anche informazioni utili per rendicontare l'attività e i risultati del programma di Dottorato nel suo insieme.

Il programma di attività deve essere quanto più possibile circostanziato. Non si tratta di un documento vincolante, può infatti accadere di non svolgere alcune delle attività previste o di svolgere attività non previste, ma è una buona occasione per fare il punto della situazione con il docente guida e il comitato di tesi.

Iscrizione agli anni successivi

I dottorandi ammessi all'anno successivo dovranno formalizzare l'iscrizione pagando l'apposita tassa regionale e presentarsi all'Ufficio Ricerca con la ricevuta del pagamento e il modulo di iscrizione all'anno successivo. Inoltre, in tale sede verrà apposto un nuovo timbro sulla propria tessera di dottorando. Il modulo per l'iscrizione all'anno successivo può essere scaricato dal sito dell'Ufficio Ricerca. Nel modulo sono indicati l'importo della tassa e le modalità di pagamento.

Primo anno di Dottorato

Tutti i dottorandi sono tenuti a frequentare i corsi offerti durante il primo anno nelle aree: di Microeconomia, Macroeconomia, Matematica ed Econometria, ed a superare i relativi esami finali. I corsi iniziano a novembre e si concludono entro il mese di marzo dell'anno successivo. Un questionario di valutazione, che dovrà essere trasmesso alla Segreteria necessariamente prima del termine del corso al quale si riferisce, può essere scaricato dalla pagina del Dottorato all'interno del sito del Dipartimento. Al termine di ciascun corso bisognerà sostenere un esame scritto e/o orale.

Il calendario delle attività didattiche relative al primo anno è consultabile sulla pagina del Dottorato all'interno del sito del Dipartimento. In esso saranno inseriti gli orari delle lezioni nonché i principali eventi del Dottorato.

I dottorandi dovrebbero identificare al più presto un docente guida preferibilmente all'interno del Collegio dei Docenti e sviluppare il proprio progetto di ricerca. Il progetto sviluppato potrà essere quello presentato in fase di candidatura al Dottorato oppure essere parzialmente o totalmente modificato. Al termine del primo anno i dottorandi dovranno presentare l'avanzamento del proprio progetto di ricerca (indicativamente tra novembre e dicembre del secondo anno, durata 15 minuti a cui si aggiunge il tempo per eventuali domande).

Secondo anno di Dottorato

Durante il secondo anno il dottorando non è prevista attività formativa obbligatoria ma ciascun dottorando potrà seguire corsi specifici funzionali al progetto di ricerca o svolgere periodi di studio presso altre università o istituti di ricerca in Italia o all'estero.

Al termine del secondo anno i dottorandi dovranno presentare lo stato di l'avanzamento del proprio progetto di ricerca (indicativamente tra novembre e dicembre del secondo anno, con un'esposizione davanti ai membri del Collegio della durata di circa 30 minuti a cui si aggiunge il tempo per eventuali domande).

Terzo anno di Dottorato

Una circolare viene inviata ai dottorandi al termine del terzo anno con le varie adempienze da rispettare per la consegna della tesi e l'invito della modulistica necessaria al fine di poter sostenere l'esame finale.

Prima del termine del terzo anno, orientativamente tra giugno e ottobre, ogni dottorando è tenuto a presentare pubblicamente i risultati della ricerca durante un seminario di dipartimento (durata 45 minuti a cui si aggiunge il tempo per eventuali domande). Tale seminario rappresenta un'utile opportunità per ricevere commenti e suggerimenti prima della consegna della tesi.

Entro il 31 ottobre la tesi deve pervenire alla Segreteria in formato .pdf. La tesi viene trasmessa dalla Segreteria a due valutatori esterni al Collegio, nominati dal Direttore del Dipartimento su proposta del Collegio quattro mesi prima del termine del terzo anno, che sono tenuti a esprimere il proprio giudizio entro due mesi (31 dicembre).

I valutatori possono esprimere quattro tipologie di giudizio: reputare il lavoro del dottorando pronto per essere discusso; reputare il lavoro pronto per essere discusso con la necessità di apportare modifiche minori; reputare il lavoro non ancora sufficiente e suggerire un rinvio di 3 mesi; reputare il lavoro non ancora sufficiente e suggerire un rinvio di 6 mesi. Sulla base dei pareri dei valutatori, in aggiunta a quelli espressi dal docente guida e dal comitato di tesi, il Collegio delibera l'ammissione all'esame finale ovvero la concessione di un rinvio di 3 o 6 mesi che inizierà a decorrere a partire dal 1° gennaio.

In caso di rinvio il dottorando dovrà redigere risposte dettagliate alle osservazioni di ciascun valutatore. Tali risposte verranno inviate ai valutatori insieme alla versione rivista della tesi. I valutatori avranno 30 giorni di tempo per esprimere un parere sulla qualità delle revisioni apportate: sulla base di tali pareri il Collegio deciderà l'ammissione o meno all'esame finale.

Tempi e modalità di svolgimento dell'esame finale sono stabiliti in apposita circolare, inviata a ciascuno dei candidati all'esame finale, a cura dell'Ufficio Ricerca di Ateneo nel quale viene indicata la Commissione d'esame nominata dal Rettore su proposta del Collegio. Per ovvie ragioni di conflitto di interessi nessun membro comitato della tesi del dottorando potrà formare il comitato finale valutatore. La Commissione dovrà fissare la data dell'esame entro 90 giorni dalla nomina.

Una volta ammessi all'esame finale, il dottorando invierà la versione definitiva della tesi alla Commissione esaminatrice dopo la nomina con Decreto Rettorale tramite la Segreteria del Dottorato. La Commissione riceverà la tesi insieme alle schede dei due valutatori e alla relazione del docente guida/comitato di tesi. La versione finale della tesi verrà resa disponibile sul sito dell'Arcadia. In caso fossero state apportate ulteriori modifiche in seguito all'esame finale di Dottorato, è bene inviare la versione aggiornata del testo.

Docente guida e comitato di tesi

I dottorandi sono incoraggiati a individuare al più presto un docente guida, preferibilmente nell'ambito del Collegio, entro la fine del primo anno. È possibile, anzi auspicabile, che la tesi venga seguita da un Comitato che può includere docenti e studiosi anche esterni al Collegio: qualora il docente guida non faccia parte del Collegio è necessario che un componente del Collegio faccia parte del Comitato. Qualora ci siano cambiamenti del docente guida o nella composizione del comitato di tesi il dottorando è tenuto a comunicarli tempestivamente al Coordinatore.

Tesi di Dottorato

Il lavoro di ricerca potrà sostanziarsi in un lavoro monografico o in una raccolta di saggi legati da un medesimo filo conduttore. Il dottorando è l'unico autore della monografia e dei saggi: qualora vi siano collaborazioni vanno rispettate le linee guida per l'etica e l'integrità nella ricerca. La tesi dovrà sempre rappresentare un contributo di ricerca di elevata qualità accademica ed originale. Indipendentemente dalla struttura che il dottorando decide di adottare per la propria tesi, esse dovranno rispettare le linee guida del dipartimento e avere un apposito frontespizio. Linee guida e frontespizio per le tesi possono essere scaricate dalla pagina del Dottorato all'interno del sito del Dipartimento.

Le tesi potranno essere redatte sia in lingua italiana che in lingua inglese. Nel caso della seconda è fortemente consigliato di far controllare l'elaborato da una madrelingua prima dell'invio della stessa ai valutatori esterni.

Partecipazione alle attività del Dottorato e del dipartimento

La presenza alle attività organizzate dal Dottorato (lezioni, seminari, ecc.) è obbligatoria ed eventuali assenze dovranno essere giustificate in maniera non formale ma circostanziata. La presenza alle attività (seminari, convegni, ecc.) organizzate dal Dipartimento non è obbligatoria ma raccomandata. I dottorandi possono contribuire al miglioramento dell'attività del Dottorato avanzando proposte al Coordinatore, alla Giunta o al Collegio individuali oppure attraverso i propri rappresentanti.

I dottorandi sono invitati ad avere una partecipazione "attiva" alla vita del Dipartimento; ad esempio proponendo seminari e pubblicando i propri lavori nella collana di working paper del Dipartimento di Economia.

Borsa di Dottorato e fondi per attività di ricerca

I dottorandi vincitori con borsa avranno a disposizione 36 mensilità di borsa di ammontare mensile pari a circa 1.100 €. L'erogazione delle prime due mensilità (novembre e dicembre del primo anno) saranno posticipate ed accorpate alla terza mensilità (gennaio dell'anno successivo).

I dottorandi, a partire dal secondo anno, avranno a disposizione un budget di circa 1.300 € annuali per coprire le spese relative alla ricerca. Anche i dottorandi non vincitori di borsa hanno a disposizione il medesimo budget. Il materiale inventariabile acquistato (licenze di software, libri, ecc.) è di proprietà del Dipartimento e sarà nella disponibilità del dottorando fino all'esame finale. Per maggiori informazioni sulla procedura di acquisto si consiglia di consultare la Segreteria amministrativa del dipartimento.

Acquisti e missioni vanno concordati con il docente guida e approvati dal Coordinatore. Eventuali periodi di studio all'estero dovranno avere anche l'approvazione del Collegio qualora il periodo superi i sei mesi.

I dottorandi che usufruiscono di borsa possono richiedere l'aumento del 50% della stessa per i periodi trascorsi all'estero utilizzando gli appositi moduli, disponibili sul sito dell'Ufficio Ricerca. L'innalzamento della borsa verrà erogato solo dopo aver opportunamente dimostrato di aver svolto attività in sede estera.

Visiting

Una volta terminati i corsi del primo anno e definito il progetto di ricerca, i dottorandi hanno la possibilità di trascorrere un periodo di studio/formazione in una differente istituzio-

ne, italiana o straniera. L'individuazione dell'istituzione ospitante dovrà essere concordata con il docente guida. All'interno dell'istituzione ospitante dovrà inoltre essere individuata una figura professionale che acconsentirà a seguire l'attività del dottorando. Inoltre, l'istituzione dovrà fornire una formale lettera d'invito per il dottorando indicando il periodo che questo trascorrerà presso di essa. Infine, la richiesta di visiting dovrà essere approvata dal Collegio.

Se il periodo complessivo da trascorrere all'estero è superiore ai sei mesi (fino ad un massimo di 18 mesi), l'autorizzazione dovrà essere data dal Collegio.

Durante il Dottorato potranno essere effettuati anche più visiting, ciascuno presso differenti istituzioni.

Missioni

Quando il dottorando partecipa a conferenze o attività fuori dal Dipartimento egli deve compilare l'apposito modulo per la missione (ottenibile presso la segreteria del Dipartimento o scaricabile nella sezione modulistica dell'Ufficio Ricerca). Il modulo della missione dovrà essere firmato dal coordinatore del Dottorato prima della suddetta e consegnato alla Segreteria del Dottorato una volta rientrati in Dipartimento.

Ogniquale volta il dottorando partecipi a missioni fuori dal Dipartimento il docente guida deve essere opportunamente informato. È buona norma mettere a disposizione di docenti e colleghi eventualmente interessati il materiale (dati, paper, presentazioni, software) di cui si è entrati in possesso nel corso della missione. La firma del modulo per la richiesta missione è importante anche ai fini assicurativi del Dottorato.

Qualora la missione si svolga all'estero sarà possibile richiedere, tramite apposito modulo, l'elevazione della borsa di Dottorato corrispettivo ai giorni dell'attività svolta.

Al fine di richiedere specifici rimborsi (es. costo del volo o dell'alloggio) durante un periodo di visiting, dovrà essere compilato il modulo missioni anche per esso.

Sospensione

Durante lo svolgimento del Dottorato è possibile richiedere la sospensione per motivi di malattia, paternità/maternità o per iscrizione al tirocinio formativo attivo relativo alla formazione degli insegnanti. La sospensione dovrà essere approvata dal Collegio dei docenti. La sospensione può avere una durata massima di 1 anno salvo che in caso di maternità. Le tempistiche del Dottorato nonché gli adempimenti saranno da considerarsi posticipati per un numero di mesi equivalenti alla sospensione richiesta (solamente le sospensioni superiori ai 30 giorni saranno recuperate posticipando i dovuti adempimenti).

Qualora il dottorando risultasse essere un vincitore con borsa, durante il periodo di sospensione questa non sarà erogata.

Per maggiori informazioni inerenti la sospensione si invita a controllare il Regolamento di Ateneo (Articolo 15, commi 8 e 9).

Assegnazione di incarichi retribuiti

I dottorandi, quale parte integrante del progetto formativo, possono svolgere, a seguito di attività di tutorato degli studenti dei corsi di laurea e di laurea magistrale nonché, entro il limite massimo di 50 ore in ciascun anno accademico, attività di didattica integrativa. Nel caso di assegnazione di incarichi retribuiti tutti i dottorandi dovranno richiedere, preventivamente all'accettazione dell'incarico, l'apposita autorizzazione tramite la Segreteria del Dottorato. Il modulo di autorizzazione può essere scaricato dalla sezione modulistica della pagina del Dottorato all'interno del sito del Dipartimento e dovrà essere presentato contestualmente alla domanda di partecipazione al bando. Per maggiori informazioni inerenti la compatibilità dell'attività di Dottorato con altri incarichi retribuiti si invita a controllare il Regolamento di Ateneo (Articolo 15, comma 3). I dottorandi con borsa farebbero bene ad evitare incarichi retribuiti nel primo anno e in ogni caso incarichi retribuiti che prevedano vincoli di tempo e di luogo per il loro svolgimento.

Spazi per i dottorandi

Le lezioni normalmente si tengono in aula 24. Inoltre, i dottorandi hanno a loro disposizione uno studio (sala dottorandi al terzo piano). Qualora sia necessario avere a disposizione ulteriore spazio (es. riunioni, videoconferenze), bisognerà prendere accordi con la segreteria del Dipartimento.

Cartella DropBox del Dottorato

I dottorandi potranno avere accesso ad un'apposita cartella DropBox dove verrà caricato il materiale utilizzato durante la didattica. Nella cartella potrà essere trovato il materiale riguardante i vari cicli passati di Dottorato nonché quello relativo ai corsi seguiti da colleghi presso altre istituzioni (es. summer/winter school). All'interno di tale cartella è possibile trovare anche delle letture utili sia al fine di redigere il proprio elaborato di ricerca, sia all'affrontare l'esperienza del Dottorato.

Certificati e modulistica

Eventuali certificati d'iscrizione vanno richiesti all'Ufficio Ricerca di Ateneo; quelli relativi al superamento degli esami previsti dal corso alla Segreteria del Dottorato del Dipartimen-

to. La modulistica del Dottorato può essere scaricata nei seguenti riferimenti di Ateneo e Dipartimento.

Alumni

Una volta terminato il Dottorato, coloro che avranno conseguito il titolo entreranno a far parte dell'Associazione degli Addottorati del Dipartimento (Alumni). La lista degli Alumni può essere trovata all'interno della pagina del Dottorato all'interno del sito del Dipartimento.

Riferimenti

- prof. Luca Salvatici, Coordinatore del Dottorato
- prof. Saverio Maria Fratini, Vice-Coordinatore
- dott.ssa Barbara Cafini, Segreteria della Ricerca e del Dottorato del Dipartimento
- dott.ssa Paola Sentinelli e sig.ra Alessandra Masini, Segreteria Amministrativa
- dott. Armando Corsi, Segreteria di Direzione
- Marco Pagliai, supporto tecnico
- dott. Aldo Rocchegiani, Ufficio Ricerca di ateneo
- sig.ra Paola Schiena, Ufficio Ricerca di ateneo

Link Utili

- Pagina del Dottorato in Economia
- Pagina del Dipartimento di Economia
- Pagina della Scuola di Economia e Studi Aziendali di Roma Tre
- Ufficio Ricerca di Roma Tre
- Pagina principale di Roma Tre
- Regolamento dei corsi di Dottorato di ricerca
- Regolamento organizzativo e didattico del corso di Dottorato di ricerca: "Economia"

Bibliografia

Andrade, C. (2011). How to write a good abstract for a scientific paper or conference presentation. *Indian journal of psychiatry*, 53(2), 172.

Deconinck, K. (2014). Trust me, I'm a doctor: A PhD survival guide. *LICOS Discussion Paper No. 357/2014*.

Dunleavy, P. (2003). *Authoring a PhD: How to plan, draft, write and finish a doctoral thesis or dissertation*. Macmillan International Higher Education: New Your, US.

Galbraith, J. K. (2018). The Past and Future of Political Economy. Review Essay. *American Affair*, 2(4): 79–86.

Gastel, B., and Day, R. A. (2016). *How to write and publish a scientific paper*. ABC-CLIO: California, US.

Hamermesh, D. H. (2018). Why Are Professors “Poorly Paid”? *IZA Discussion Paper No. 11266/2018*.

Kimhi, O., and Harel Ben-Shahar, T. (2019). Higher Education: Too Much of a (Potentially) Good Thing?. Available at SSRN 3313535.

Neill, U. S. (2007). How to write a scientific masterpiece. *The Journal of clinical investigation*, 117(12), 3599-3602.

Phillips, E., and Pugh, D. (2010). *How to get a PhD: A handbook for students and their supervisors*. McGraw-Hill Education: UK.

Schulman, E. R. (1996). How to write a scientific paper. *Annals of Improbable Research*, 2(5), 8.

Economists care about where they publish—to the cost of the profession. (2018, October 6). *The Economist*.

Wolfe, J. (1996). *How to write a PhD thesis*. The University of New South Wales: Australia.